



RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO E COMPITI DEI RILEVATORI

“9° CENSIMENTO GENERALE DELL’INDUSTRIA E DEI SERVIZI E DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT”

Premessa

Con l’art. 50 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni in legge 30 luglio 2010 n.122 recante “misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” è stato indetto e finanziato il “9° Censimento generale dell’industria e dei servizi ed il Censimento delle istituzioni non profit”.

In attuazione del sopra citato articolo, il Presidente dell’ISTAT, con propria Deliberazione n. 15/PRES del 22 febbraio 2012, ha adottato il Piano Generale di Censimento (PGC) che individua nelle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) le amministrazioni presso le quali costituire gli Uffici Provinciali di Censimento (UPC), cui sono affidate le operazioni di rilevazione.

Con apposite circolari ISTAT sono stati definiti gli aspetti organizzativi e tecnici di rilevazione e le modalità di selezione e reclutamento di coordinatori e rilevatori.

In ottemperanza alle disposizioni della circolare ISTAT n.1 del 14 marzo 2012, la Camera di Commercio di Pisa ha costituito presso l’Ufficio Studi, Statistica e Relazioni esterne, l’Ufficio Provinciale di Censimento (UPC) della provincia di Pisa e nominato il suo responsabile.

Finalità

Con il Censimento, l’ISTAT intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- Fornire un quadro informativo statistico sulla struttura del sistema economico a livello di grande dettaglio territoriale;
- Approfondire la conoscenza di specifici aspetti del sistema produttivo producendo insieme informativi mirati a differenti sottopopolazioni di imprese e a specifici domini di analisi;
- Consentire l’ampliamento, l’aggiornamento ed il miglioramento della qualità dei registri statistici delle imprese, delle istituzioni non profit mediante l’integrazione di basi di dati di fonte amministrativa.

Contenuto dell’attività dei rilevatori

A ciascun rilevatore saranno assegnati compiti di rilevazione nel territorio della provincia di Pisa. A ciascun rilevatore sarà assegnato, nel rispetto delle esigenze organizzative e delle necessità dell’UPC, un numero di unità da rilevare, territorialmente distribuite in provincia di Pisa, compreso indicativamente tra le 300 e le 500 unità.

L’incarico dovrà essere espletato presso la sede del soggetto incaricato o altro luogo comunque individuato dal medesimo, con oneri (quali telefono, servizi Internet per accesso alla piattaforma SGR, PC, trasporto. ecc.) non addebitabili alla Camera di Commercio e compresi nella onnicomprensività del trattamento. Le verifiche presso le unità di rilevazione dovranno essere eseguite dai rilevatori con l’utilizzo di mezzi propri e a proprie spese.

In considerazione della tipologia delle mansioni e dei compiti specifici è necessario che i rilevatori abbiano un’adeguata conoscenza dei principali strumenti di *office automation*, che siano in grado di



effettuare con mezzo proprio gli spostamenti necessari su tutto il territorio provinciale e che abbiano a disposizione una connessione al web per l'adempimento delle attività censuarie.

I rilevatori dovranno improntare la loro attività alla massima collaborazione con i soggetti sottoposti alla rilevazione censuaria. Nel contattare le unità di rilevazione, essi saranno tenuti a rendere nota la propria identità, la propria funzione e le finalità della raccolta, anche attraverso adeguata documentazione (cartellino ben visibile) nell'eventualità della rilevazione diretta, ai sensi dell'art. 10 del *Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale* (all. A3 al Codice in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. 196/2003).

Dovranno, inoltre, fornire tutti i chiarimenti che consentano all'interessato di compilare in modo consapevole e adeguato il questionario di censimento.

Più specificatamente come indicato nel PGC, adottato dal Presidente dell'Istat, con propria Deliberazione n. 15/PRES del 22 febbraio 2012 e nella circolare Istat n. 2 del 20 aprile 2012, i compiti affidati ai rilevatori sono i seguenti:

- partecipare alle riunioni di formazione;
- effettuare un monitoraggio costante dell'andamento della rilevazione delle unità assegnate;
- verificare e risolvere i casi di unità inesitate (mancata consegna);
- effettuare il sollecito alle unità di rilevazione non rispondenti o nel caso di ritardo nella compilazione via web;
- registrare i questionari cartacei pervenuti;
- eseguire il piano di controllo stabilito dall'ISTAT sui questionari registrati;
- effettuare le verifiche presso le unità di rilevazione per la soluzione delle incompatibilità emerse dal piano di controllo;
- ripetere il piano di controllo finché il questionario non risulti privo di errori;
- ricorrere alla rilevazione diretta sul campo presso le unità non rispondenti.

Nel caso di unità di rilevazione che effettuano online la compilazione del questionario, spetta al rilevatore:

- effettuare il sollecito all'unità di rilevazione in caso di ritardo nella conclusione della compilazione;
- effettuare le verifiche presso l'unità per la soluzione delle incompatibilità proposte dal piano di controllo;
- correggere nel questionario i dati errati a seguito delle verifiche effettuate.

Nello svolgimento dei compiti suddetti i rilevatori sono tenuti al rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e del segreto statistico, in conformità agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modificazioni e integrazioni.

Essi si devono attenere a quanto stabilito e previsto dal manuale di rilevazione che sarà loro fornito dall'ISTAT.

E' fatto divieto ai rilevatori di svolgere, nei confronti delle unità da censire, attività diverse da quelle proprie della rilevazione in oggetto, di utilizzare questionari, modelli e stampati diversi da quelli forniti dall'ISTAT e di raccogliere informazioni non contenute nei predetti questionari di rilevazione o comunque eccedenti l'oggetto dell'indagine.

I compiti di cui sopra potranno essere modificati e integrati da eventuali disposizioni ISTAT e/o da esigenze organizzative dell'UPC.

Oltre alle attività sopra citate il rilevatore dovrà svolgere ogni altro compito che si renderà necessario per il corretto svolgimento delle operazioni ed improntare la sua attività alla massima collaborazione con il responsabile dell'UPC.



Il rilevatore, le cui inadempienze pregiudichino il buon andamento delle operazioni censuarie, potrà essere sollevato dall'incarico.

Compenso

L'impegno lavorativo dei rilevatori sarà concentrato tra settembre e dicembre 2012 e comunque fino al termine di tutte le operazioni censuarie. In tutto questo periodo i Rilevatori saranno coinvolti all'interno dell'Ufficio Provinciale di Censimento per le mansioni sopra specificate.

Considerato il tipo di impegno richiesto e le modalità di attuazione dell'incarico sarà fortemente auspicabile un impiego a tempo pieno.

L'incarico di rilevatore ha natura di incarico di collaborazione coordinata e continuativa, senza che si instauri rapporto di impiego.

Ai rilevatori sarà corrisposto un compenso lordo onnicomprensivo pari ad un massimo di € 4.000,00. Il compenso sarà parametrato sulla base del raggiungimento di uno dei seguenti risultati:

Obiettivi	Importo lordo da erogare
Quota di questionari compilati correttamente, secondo i parametri previsti dall'ISTAT, superiore al 90% (incluso) delle unità assegnate	€4.000,00
Quota di questionari compilati correttamente, secondo i parametri previsti dall'ISTAT, compresa tra l'80% (incluso) ed il 90% (escluso) delle unità affidate	€3.300,00
Quota di questionari compilati correttamente secondo i parametri previsti dall'ISTAT compresa tra il 70% (incluso) e l'80% (escluso) delle unità affidate	€2.850,00
Quota di questionari compilati correttamente secondo i parametri previsti dall'ISTAT compresa tra il 60% (incluso) ed il 70% (escluso) delle unità affidate	€2.450,00
Quota di questionari compilati correttamente secondo i parametri previsti dall'ISTAT compresa tra il 50% (incluso) ed il 60% (escluso) delle unità affidate	€1.850,00
Quota di questionari compilati correttamente secondo i parametri previsti dall'ISTAT compresa tra il 40% (incluso) ed il 50% (escluso) delle unità affidate	€1.450,00
Quota di questionari compilati correttamente secondo i parametri previsti dall'ISTAT compresa tra il 30% (incluso) ed il 40% (escluso) delle unità affidate	€1.050,00
Quota di questionari compilati correttamente secondo i parametri previsti dall'ISTAT inferiore al 30% (escluso) delle unità affidate	€5,00 a questionario

Il compenso spettante, da liquidarsi previa verifica dell'effettivo svolgimento delle funzioni assegnate, verrà corrisposto al rilevatore in due tranche. La prima tranche, pari ad €500,00, verrà erogata al termine dell'attività di rilevazione salvo il mancato completamento del 50% dei questionari relativi alle unità affidate. La seconda tranche, a saldo di quanto complessivamente spettante o come unica tranche, verrà liquidata al ricevimento da parte della Camera di Commercio di Pisa del saldo del contributo forfettario variabile ricalcolato in base all'effettivo numero di unità rilevate e in base al sistema di pesi previsti dal PGC, che avverrà comunque entro il 2013.

Il compenso da corrispondere sarà onnicomprensivo di qualsiasi eventuale spesa sostenuta dai rilevatori per lo svolgimento della loro attività e non potranno esserci richieste di rimborso di qualsiasi natura.

La mancata esecuzione delle attività non dà diritto ad alcun compenso, come pure l'interruzione dello stesso se non per gravi e comprovati motivi, nel qual caso sarà remunerato solo il lavoro svolto fino a quel momento sulla base della tabella di cui sopra.



Il rilevatore dovrà partecipare ad un corso di formazione obbligatorio, effettuato in collaborazione con ISTAT, che si svolgerà indicativamente nel periodo che va dal 3 al 7 settembre p.v., a cui i candidati saranno invitati esclusivamente mediante invio di e-mail all'indirizzo di posta elettronica comunicato al momento della sottoscrizione del contratto.

La mancata partecipazione alla formazione costituirà causa di risoluzione dell'incarico.